Cassetto Fiscale Click

Interfaccia per i gestionali di contabilità

Guida all'integrazione con Blustring: cosa fa lo studio in Cassetto Fiscale Click, cosa impostare in Blustring e come importare fatture e corrispettivi.

Documentazione ufficiale · Studio Pizzano

Valida per Cassetto Fiscale Click 1.20.0 e successive (interfaccia `/api/gestionali/v1`, versione 1.0.0). La richiesta di caricamento di un periodo (capitolo 5) richiede la **1.31.0** o successiva.

Aggiornata al 15 novembre 2026

Indice

1 In breve

2 Come funziona il collegamento

3 Guida per lo studio: i passaggi in Cassetto Fiscale Click, con le schermate

4 Le impostazioni da prevedere in Blustring

5 L'importazione automatica in Blustring

6 Riferimento tecnico: chiave, certificato, rotte, filtri e dati

7 Casi particolari, errori e limiti

8 Esempi di richieste

A chi serve questa guida. Il capitolo 3 descrive, schermata per schermata, cosa fa l'utente dello studio in Cassetto Fiscale Click: si può riprendere così com'è nella procedura che Blustring prepara per i propri clienti. I capitoli 4 e 5 dicono cosa deve offrire Blustring; i capitoli 6, 7 e 8 sono il riferimento per lo sviluppo.

Le schermate sono state prese su un'installazione di prova con clienti, chiavi e certificati di fantasia. Il nome del server, le chiavi e i codici che si vedono cambiano da studio a studio.

1. In breve

Cassetto Fiscale Click tiene sul **server dello studio** l'archivio delle fatture elettroniche e dei corrispettivi telematici dei clienti, scaricati dai portali dell'Agenzia delle Entrate. Con l'interfaccia per i gestionali Blustring trova e scarica da solo, cliente per cliente, i file da importare in contabilità: lo studio non deve più copiare ZIP o cartelle a mano.

Cosa	Sì	No
Documenti	Fatture emesse e ricevute (XML o P7M originali), corrispettivi telematici (un XML per invio)	Avvisi, F24, dichiarazioni, Riscossione e ogni altro dato del programma
Operazioni	Sola lettura dell'archivio: richieste GET. Unica richiesta in più: chiedere di caricare un periodo non ancora scaricato (POST, capitolo 5)	Nessuna scrittura: non segna le fatture come «registrate», non cancella, non invia allo SdI, non scrive sul portale dell'Agenzia
Clienti	Solo quelli che lo studio ha scelto per la chiave di Blustring	Tutti gli altri: per Blustring non esistono (risposta 404)
File	Identici all'originale in archivio, controllati con l'impronta SHA-256	File modificati, salvo le copie per il gestionale delle autofatture estere (capitolo 7)
Aggiornamento	Quello che il programma ha già scaricato dai portali	Le letture non toccano i portali: leggono l'archivio dello studio. Per un periodo non ancora scaricato Blustring può chiedere al server di scaricarlo e registra quando è tutto pronto (capitolo 5)

I clienti si riconoscono dal **codice fiscale** o dalla **partita IVA** (anche con `IT` davanti), come li ha Blustring nelle anagrafiche delle ditte.

Cosa serve

- Cassetto Fiscale Click **1.7.0 o successiva** (consigliata l'ultima, 1.31.0; il caricamento di un periodo c'è dalla 1.31.0) con il pacchetto **Plus, Pro o Blustring Edition**: il modulo «Collegamento gestionali» è compreso in tutti e tre. Non c'è nella versione Base e in quella gratuita.
- Un utente **amministratore** dello studio in Cassetto Fiscale Click: solo gli amministratori creano, vedono e revocano le chiavi.
- Il **PC server** dello studio acceso quando Blustring importa.
- Blustring sui PC della stessa rete del server oppure, per Blustring in cloud o in un'altra sede, il collegamento da fuori dello studio attivato da Studio Pizzano.

Cassetto Fiscale Click fa parte della collana Click: da commercialisti per commercialisti, **non da chi sviluppa programmi per poi farli usare agli altri**.

2. Come funziona il collegamento

L'archivio sta sul server dello studio, un servizio Windows su un PC della rete locale. Blustring si collega a quel server in HTTPS, sempre con la stessa chiave; se gira in cloud o in un'altra sede passa dal portale di Cassetto Fiscale Click, con le stesse rotte.

	Nella rete dello studio	Da fuori dello studio (su attivazione)
Indirizzo base	`https://<PC server>:7443/api/gestionali/v1`	`https://www.cassettofiscaleclick.it/api/ponte/v1/studi/<codice>`
Quando serve	Blustring installato sui PC dello studio	Blustring in cloud o in un'altra sede
Certificato HTTPS	Proprio del server dello studio: l'utente conferma una volta a vista il codice di verifica e Blustring si ricorda il certificato	Certificato pubblico del portale: non serve nulla
Porte sul router	Nessuna (rete locale)	Nessuna: è il server dello studio a collegarsi al portale e ad aspettare le richieste
Chi lo attiva	L'amministratore dello studio, creando la chiave	Studio Pizzano per quello studio, poi l'amministratore sulla singola chiave
PC server spento	Connessione rifiutata	Risposta 503; server lento a rispondere: 504

Da fuori, dopo l'indirizzo del ponte si scrivono le stesse rotte (`/soggetti`, `/fatture`...), con o senza `/api/gestionali/v1` davanti. Il collegamento da fuori è per ora una funzione **riservata**, attivata su richiesta studio per studio; i file passano dai server di Studio Pizzano senza esservi conservati.

Il percorso di una importazione

1. Blustring chiede a Cassetto Fiscale Click l'elenco delle fatture o dei corrispettivi nuovi, con la chiave.
2. Il server dello studio controlla la chiave, il pacchetto e i clienti che la chiave può leggere, e risponde con i dati principali di ogni documento e l'indirizzo del suo file.
3. Blustring scarica i file e li importa nelle ditte abbinate.
4. Blustring ricorda dove è arrivato, così al giro successivo chiede solo le novità.

Se il periodo che serve a Blustring non è ancora stato scaricato dallo studio, Blustring può **chiedere al server di scaricarlo** (capitolo 5): il server controlla cosa c'è già, fa scaricare dal portale dell'Agenzia i soli giorni che mancano e Blustring registra tutto insieme quando è pronto. Questa richiesta funziona **solo nella rete dello studio**, non da fuori.

3. Guida per lo studio: i passaggi in Cassetto Fiscale Click

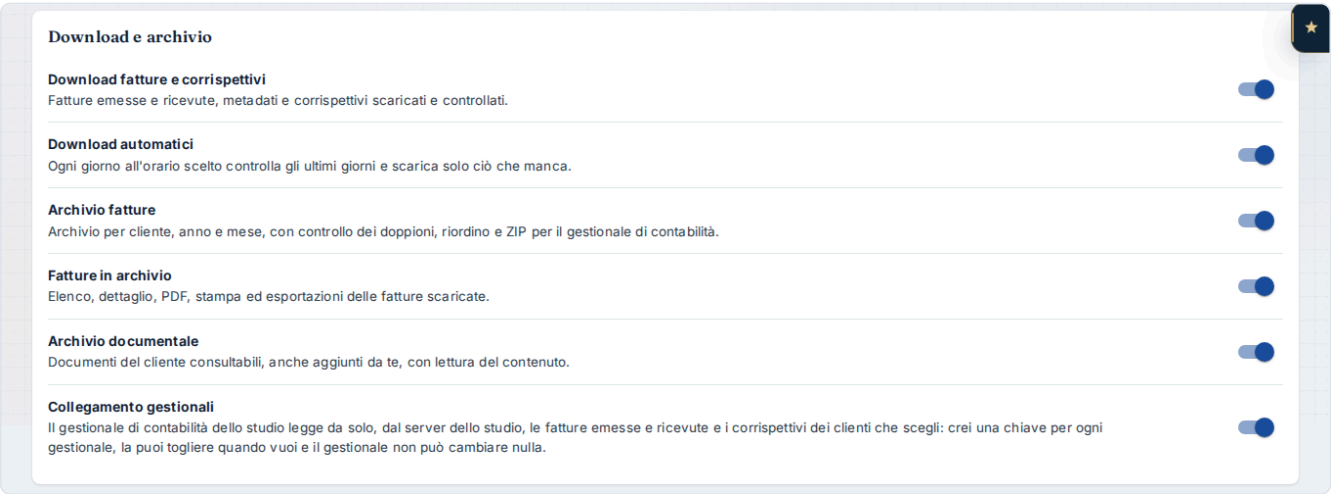
Questi passaggi li fa una volta sola un **amministratore** dello studio, in pochi minuti. Alla fine lo studio ha due dati da scrivere in Blustring, **indirizzo** e **chiave**, e un **codice di verifica** da confrontare a vista la prima volta che Blustring si collega.

1 Aprire le impostazioni dello studio

In alto a destra, nella barra di Cassetto Fiscale Click, premere il cerchio con le proprie **iniziali** e scegliere Impostazioni dello studio. La pagina raccoglie le impostazioni in blocchi: «Persone e rete», «Dati e backup», «Programma e IA».

2 Controllare che il modulo sia acceso

Nel blocco «Programma e IA» aprire Moduli. Nel riquadro «Download e archivio» l'interruttore **«Collegamento gestionali»** deve essere acceso (di serie lo è). Se la voce non c'è, il pacchetto dello studio non comprende il collegamento: serve il Plus, il Pro o la Blustring Edition.

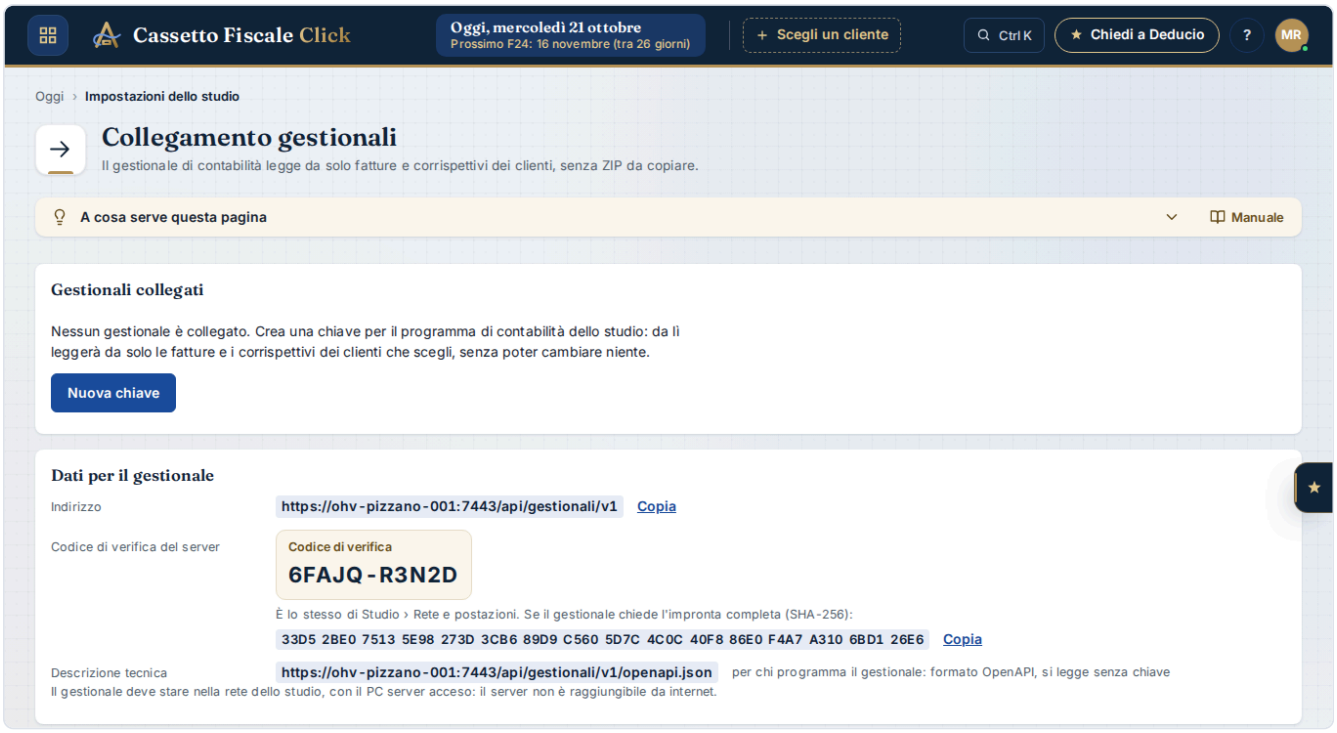


Studio › Moduli: il modulo «Collegamento gestionali» acceso, nel riquadro «Download e archivio».

3 Aprire «Collegamento gestionali»

Tornare in Impostazioni dello studio e, nel blocco «Dati e backup», aprire Collegamento gestionali. La prima volta la pagina dice «Nessun gestionale è collegato». Sotto ci sono già i **Dati per il gestionale**:

- **Indirizzo**: l'indirizzo del server dello studio per Blustring, con il nome vero del PC server (per esempio `https://ufficio-server:7443/api/gestionali/v1`) e il pulsante «Copia».
- **Codice di verifica del server**: un codice di 10 caratteri in grande (per esempio `WTQQY-KM32F`), da confrontare con quello che mostrerà Blustring al primo collegamento (passo 6). Sotto c'è l'impronta completa SHA-256 del certificato: in Blustring non va scritta.
- **Descrizione tecnica**: l'indirizzo della descrizione OpenAPI, per chi sviluppa.

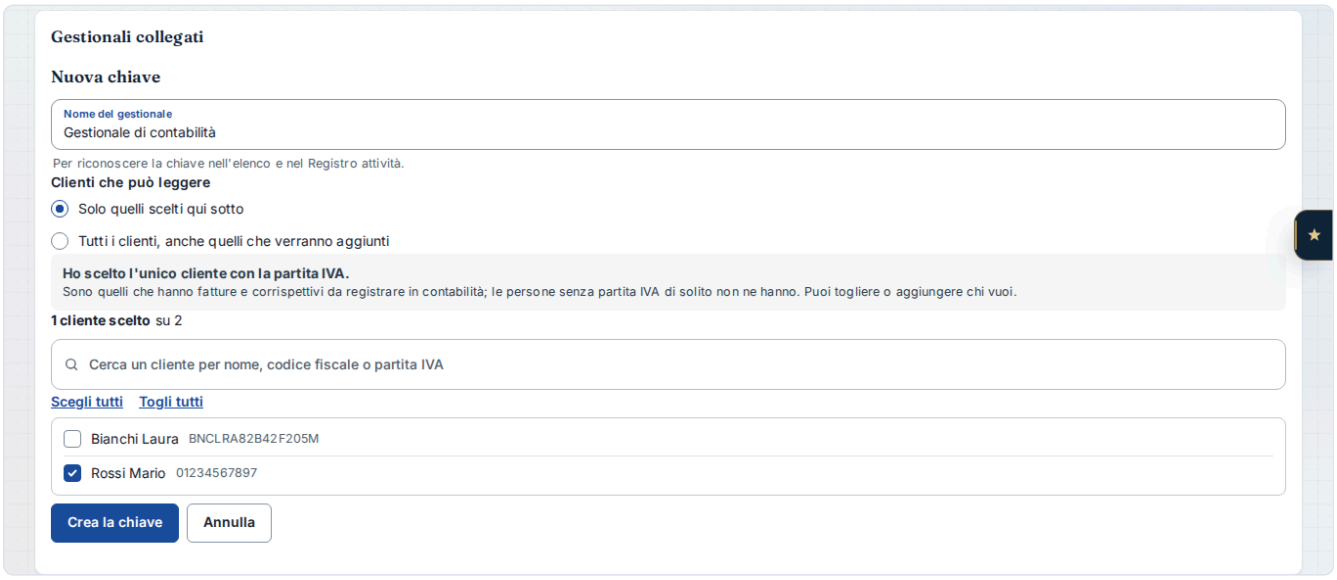


Studio › Collegamento gestionali, prima di creare la chiave: «Nuova chiave» e i Dati per il gestionale.

4 Creare la chiave per Blustring

Premere **«Nuova chiave»** e compilare:

- **Nome del gestionale**: scrivere **Blustring** (serve a riconoscere la chiave nell'elenco e nel Registro attività).
- **Clienti che può leggere**: «Solo quelli scelti qui sotto» oppure «Tutti i clienti, anche quelli che verranno aggiunti». Il programma propone da solo i clienti con la **partita IVA**, perché sono quelli con la contabilità; si può cercare per nome, codice fiscale o partita IVA, e usare «Scegli tutti» o «Togli tutti».
- **Anche da fuori dello studio**: la casella compare solo se Studio Pizzano ha attivato il collegamento da fuori per lo studio. Va spuntata solo se Blustring gira in cloud o in un'altra sede.



La nuova chiave: il nome del gestionale e i clienti che può leggere, con la proposta del programma.

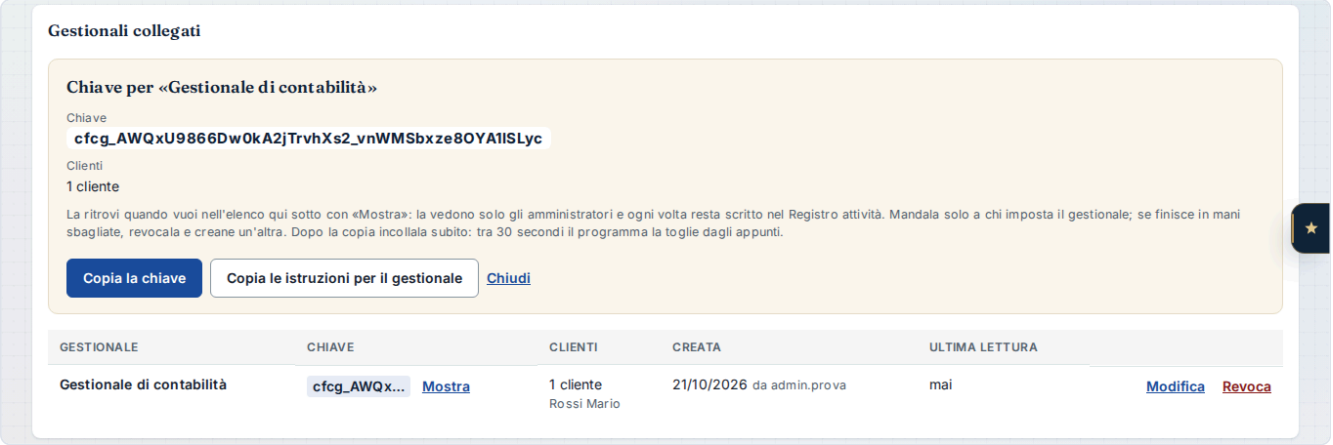
> **Consiglio.** Con «Tutti i clienti, anche quelli che verranno aggiunti» Blustring vede da solo i clienti nuovi. Con «Solo quelli scelti», ogni cliente nuovo va aggiunto alla chiave con «Modifica» (passo 9), altrimenti Blustring non lo vede.

5 Copiare la chiave o le istruzioni

Premere **«Crea la chiave»**. Il riquadro «Chiave per «Blustring»» mostra la chiave intera (inizia con `cfcg_`) e due pulsanti:

- **«Copia la chiave»**: copia solo la chiave, da incollare nel campo di Blustring.
- **«Copia le istruzioni per il gestionale»**: copia un messaggio con tutto quello che serve (indirizzo, chiave, dati del certificato, descrizione tecnica e filtri), da mandare a chi configura Blustring.

Dopo la copia bisogna incollare subito: dopo 30 secondi il programma toglie la chiave dagli appunti di Windows. La chiave appare nell'elenco «Gestionali collegati» con i clienti scelti, la data di creazione e l'«Ultima lettura» («mai» finché Blustring non si collega).



La chiave appena creata, con «Copia la chiave» e «Copia le istruzioni per il gestionale», e la riga nell'elenco.

> **La chiave è riservata, come una password.** Va mandata solo a chi configura Blustring, e non per email in chiaro insieme all'indirizzo, se si può evitare. Se finisce in mani sbagliate, si revoca e se ne crea un'altra (passo 9).

6 Scrivere i dati in Blustring e confermare il codice

Nelle impostazioni del collegamento di Blustring (capitolo 4) si scrivono due dati presi dalla pagina, poi si conferma il codice di verifica:

Dato	Dove si trova in Cassetto Fiscale Click	Nota
Indirizzo del server	Dati per il gestionale › Indirizzo › «Copia»	Si usa il nome del PC server: è il nome per cui vale il certificato
Chiave	Riquadro della chiave › «Copia la chiave», o «Mostra» nell'elenco	Inizia con `cfcg_`
Indirizzo da fuori	Dati per il gestionale › Da fuori dello studio	Solo con il collegamento da fuori attivato, al posto dell'indirizzo del server

1. In Blustring premere **«Prova il collegamento»**. La prima volta Blustring mostra il **codice di verifica** del server a cui si è collegato, per esempio `WTQQY-KM32F`.
2. Confrontarlo con il codice in grande in Cassetto Fiscale Click (Dati per il gestionale › Codice di verifica del server).
3. Se è **uguale**, premere «È lo stesso» in Blustring: da quel momento Blustring si ricorda il certificato e non chiede più niente. Se è **diverso**, non confermare: Blustring non si sta collegando al server dello studio (indirizzo sbagliato o un altro PC che si spaccia per il server).

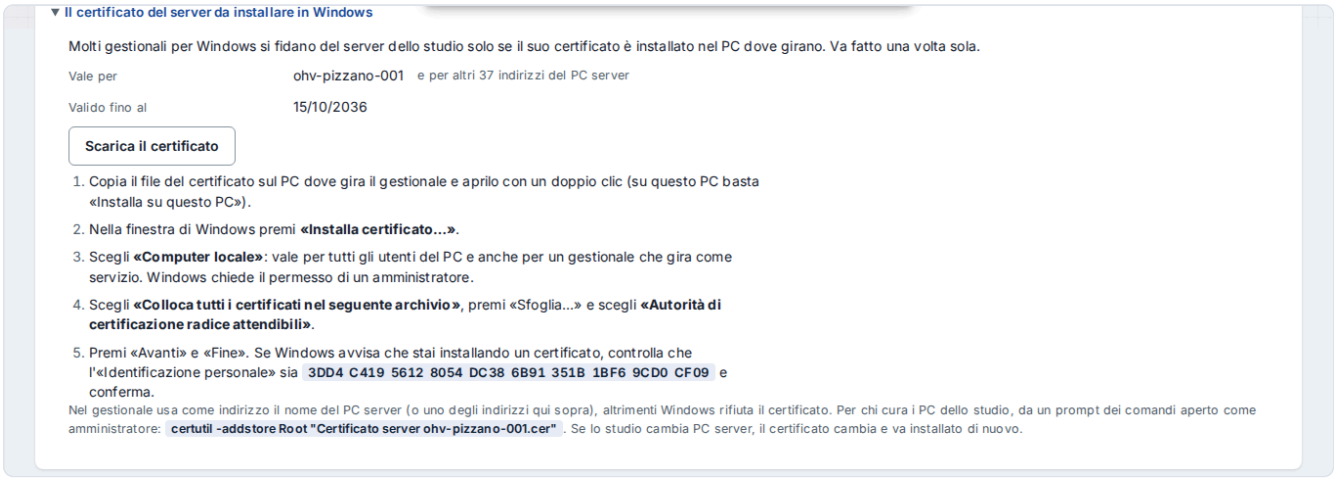
> **Perché il codice.** Il server dello studio usa un certificato proprio, che nessuna autorità pubblica garantisce. Il confronto a vista, una volta sola, è la garanzia che Blustring parli proprio con il server dello studio prima di mandargli la chiave. È lo stesso controllo che si fa quando si collega una postazione di Cassetto Fiscale Click.

7 Solo se serve: installare il certificato in Windows

È un'alternativa al codice di verifica, per chi preferisce la verifica dei certificati di Windows: il certificato del server va installato su ogni PC dove gira Blustring. Nella stessa pagina, in fondo, aprire **Per chi imposta il gestionale › Il certificato del server da installare in Windows**:

1. Premere **«Scarica il certificato»** (sul PC dove gira il programma installato c'è anche «Installa su questo PC»).
2. Copiare il file sul PC di Blustring e aprirlo con un doppio clic; nella finestra di Windows premere **«Installa certificato…»**.
3. Scegliere **«Computer locale»** (vale per tutti gli utenti e anche per un servizio; Windows chiede il permesso di un amministratore).
4. Scegliere **«Colloca tutti i certificati nel seguente archivio»**, poi «Sfoglia…» e **«Autorità di certificazione radice attendibili»**.
5. Premere «Avanti» e «Fine»; se Windows avvisa, controllare che l'«Identificazione personale» sia quella scritta nella pagina e confermare.

In alternativa, da un prompt dei comandi aperto come amministratore: `certutil -addstore Root "Certificato server <PC>.cer"`. In Blustring si deve usare come indirizzo il nome del PC server, o uno degli indirizzi per cui il certificato vale, scritti in «Vale per».



Il certificato del server da installare in Windows: per quali indirizzi vale, la scadenza, «Scarica il certificato» e i passi.

8 Controllare che Blustring si colleghi

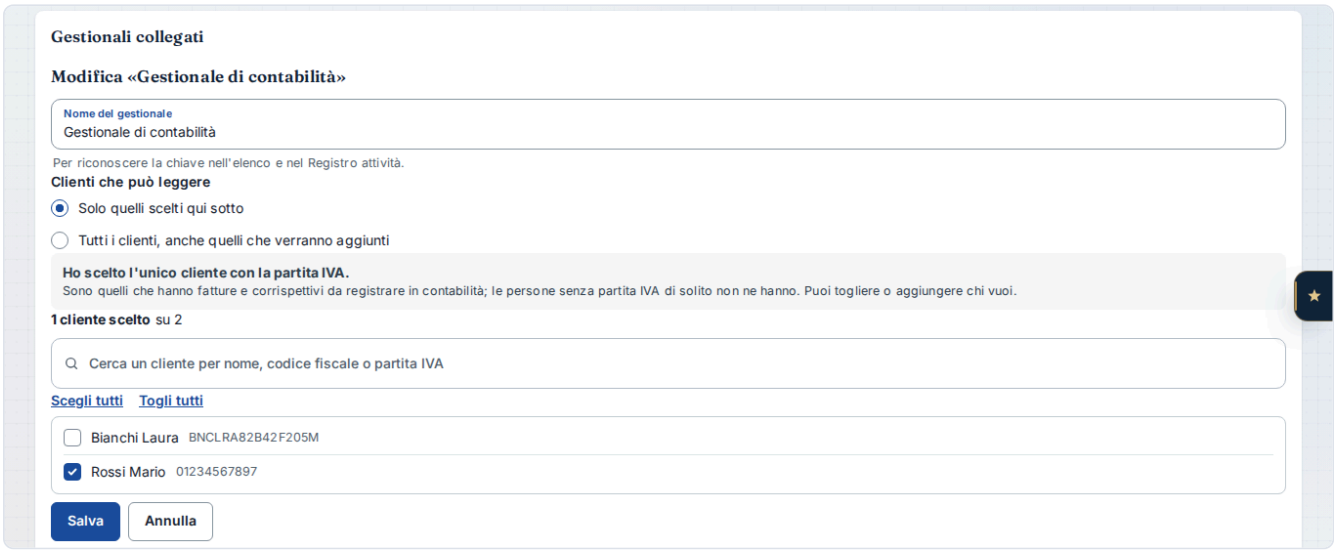
Dopo la prima importazione di Blustring, in Collegamento gestionali la colonna **«Ultima lettura»** della chiave riporta data e ora del collegamento. Se resta «mai», Blustring non è arrivato al server: vedere «Se qualcosa non va». La chiave si rivede intera con **«Mostra»** (con «Copia» e «Nascondi»); ogni volta che la si mostra resta scritto nel Registro attività.



L'elenco dei gestionali collegati, con la chiave mostrata di nuovo intera e l'Ultima lettura.

9 Nel tempo: modificare o revocare la chiave

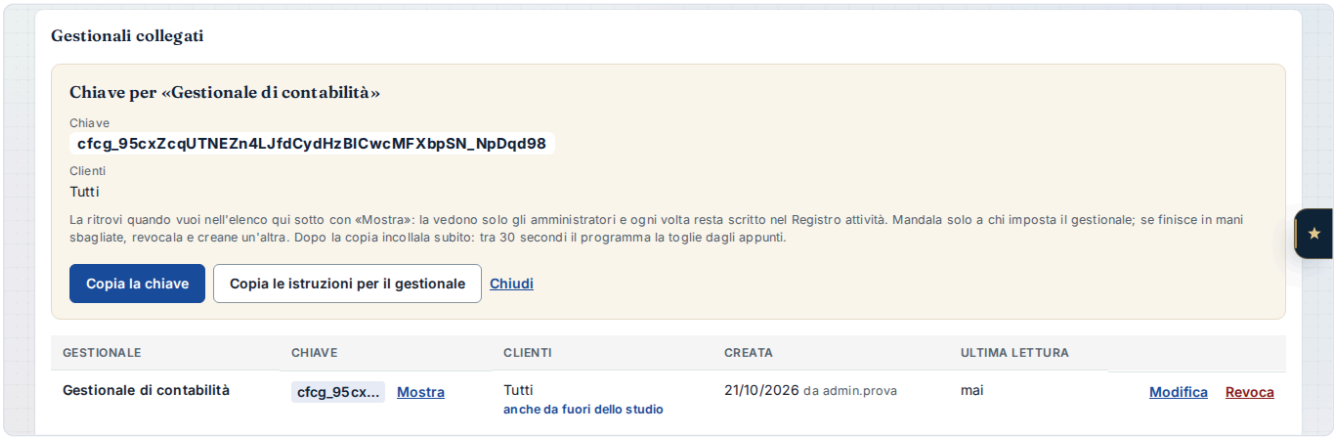
- **«Modifica»**: cambia il nome e i clienti che Blustring può leggere (e, se attivato, «Anche da fuori dello studio»). La chiave resta la stessa: in Blustring non si cambia niente.
- **«Revoca»**, con una conferma: la chiave smette subito di valere. Si usa se lo studio cambia gestionale o se la chiave è finita in mani sbagliate; poi se ne crea una nuova e la si scrive in Blustring.
- **Cambio del PC server**: indirizzo e certificato cambiano. In Blustring va aggiornato l'indirizzo e si conferma di nuovo il nuovo codice di verifica (o si reinstalla il certificato); la chiave resta valida se lo studio ha portato i dati sul nuovo server.



«Modifica»: nome e clienti di una chiave esistente, senza cambiare la chiave.

10 Solo per Blustring in cloud o in un'altra sede

1. Lo studio chiede a Studio Pizzano di attivare il collegamento da fuori per il proprio server.
2. Dopo l'attivazione (al massimo un'ora, o al riavvio del server) nella chiave compare la casella **«Anche da fuori dello studio»**: va spuntata, con «Modifica» se la chiave esiste già.
3. Nei Dati per il gestionale compare l'**indirizzo da fuori**, da scrivere in Blustring al posto di quello del server; il codice di verifica non serve.



Una chiave valida anche da fuori dello studio: nell'elenco la scritta «anche da fuori dello studio».

Se qualcosa non va

Cosa dice Blustring	Perché	Cosa fare in Cassetto Fiscale Click
Il server non risponde	PC server spento, nome del PC sbagliato o PC fuori dalla rete dello studio	Accendere il PC server; usare l'indirizzo copiato da «Dati per il gestionale», o uno degli indirizzi IP scritti in «Vale per»
Il codice di verifica è diverso, o il certificato è cambiato	Indirizzo sbagliato, PC server cambiato o reinstallato, o un altro PC che si spaccia per il server	Controllare l'indirizzo; se il server è davvero cambiato, confermare in Blustring il nuovo codice dopo averlo confrontato con la pagina; mai «ignorare gli errori del certificato»
Chiave non valida (401)	Chiave scritta male o revocata	«Mostra» e ricopiarla; se è stata revocata, crearne una nuova
Collegamento non compreso nella licenza (403)	Modulo spento o pacchetto senza collegamento	Accendere «Collegamento gestionali» in Studio › Moduli; controllare il pacchetto in Studio › Licenza
Troppi tentativi (403)	Più di 20 chiavi sbagliate in 15 minuti dallo stesso PC	Correggere la chiave in Blustring e aspettare 15 minuti
Manca un cliente	Il cliente non è fra quelli della chiave, o ha codici diversi da quelli di Blustring	«Modifica» la chiave e aggiungere il cliente; controllare codice fiscale e partita IVA nella sua scheda
Mancano fatture recenti	Il programma non le ha ancora scaricate dal portale dell'Agenzia	Scaricare il periodo del cliente, o attendere il giro degli automatici

4. Le impostazioni da prevedere in Blustring

Blustring deve avere una finestra «Collegamento a Cassetto Fiscale Click», compilata una volta dallo studio con i dati del capitolo 3.

Campo in Blustring	Esempio	A cosa serve
Modalità	«Rete dello studio» / «Da fuori, tramite portale»	Sceglie l'indirizzo base
Indirizzo del server	`https://UFFICIO-SERVER:7443`	Solo in rete: come in Dati per il gestionale (Blustring può accettare l'indirizzo intero e togliere `/api/gestionali/v1`)
Indirizzo da fuori	`https://www.cassettofiscaleclick.it/api/ponte/v1/studi/…`	Solo da fuori
Chiave	`cfcg_…`	Intestazione `Authorization: Bearer`; da salvare cifrata, mai nei log
Certificato confermato	«Confermato il 12/11/2026, codice WTQQY-KM32F»	Solo in rete. Non si scrive: Blustring salva da solo l'impronta SHA-256 quando l'utente conferma il codice; il pulsante «Conferma di nuovo» la cancella e rifà il confronto
Cosa importare	Emesse, Ricevute, Corrispettivi	Tre caselle, accese di serie
Importa dal	`2026-01-01`	Data di partenza del primo giro (`dal`), per non riprendere anni già registrati
Controllo automatico	Ogni ora / all'apertura / a mano	Frequenza dell'importazione

Date e periodi da proporre in Blustring

Oltre all'importazione automatica delle novità, Blustring deve permettere di importare un periodo a scelta. Si propongono due scelte: **quale data** conta e **quale periodo**.

Scelta in Blustring	Cosa importa	Come si chiede a Cassetto Fiscale Click
Per data di ricezione	Ricevute **ed emesse** arrivate nel periodo, per data di ricezione dallo SdI (per le emesse, se manca, la data di trasmissione; se manca anche questa, conta la data della fattura)	`data=ricezione`
Per data della fattura	Ricevute ed emesse con la data del documento nel periodo	`data=documento`
Misto	Ricevute per data di ricezione ed emesse per data della fattura (come nel programma)	nessun parametro `data`; è la scelta di serie
Ibrido	Le ricevute con la data del documento nel periodo e arrivate entro una data limite, per esempio datate marzo e ricevute entro il 15 aprile	`data=documento` sul periodo della fattura, poi Blustring scarta quelle con `dataRicezione` oltre la data limite (sotto)

Il periodo si sceglie come nel programma: un **mese** (`periodo=2026-03`), un **trimestre** (`periodo=2026-T1`), un **anno** (`periodo=2026`) oppure date libere **dal–al** (`dal=2026-03-01&al=2026-03-31`). Conviene proporre in Blustring le scorciatoie «mese», «trimestre» e «anno», più «dal–al».

L'ibrido, passo per passo

Esempio: fatture ricevute con data di **marzo 2026** arrivate **entro il 15 aprile 2026**. In Blustring l'utente sceglie il mese (o il trimestre, o le date) della fattura e la data limite di ricezione, che Blustring propone da sola come il 15 del mese dopo la fine del periodo.

1. Chiamare `GET /fatture?tipo=ricevute&periodo=2026-03&data=documento` e scorrere le pagine con `dopo`.
2. Tenere le fatture con `dataRicezione` uguale o precedente al **2026-04-15**; scartare le altre (sono arrivate dopo e vanno nel periodo in cui sono arrivate).
3. Le fatture senza `dataRicezione` (rare, per esempio quelle ricostruite dal riepilogo del portale) non si scartano da sole: Blustring le mostra come «da controllare».

Per il trimestre si fa lo stesso con `periodo=2026-T1` e la data limite 15 aprile 2026. È la regola della detrazione nel mese della fattura (art. 1 DPR 100/1998), che Cassetto Fiscale Click usa anche nella liquidazione IVA: le fatture ricevute entro il 15 del mese dopo contano nel mese della fattura, ma non a cavallo d'anno (una fattura di dicembre ricevuta a gennaio conta a gennaio).

```
// Ibrido: data della fattura nel periodo, ricevuta entro la data limite.
var limite = new DateOnly(2026, 4, 15);
foreach (var f in fatture) // da GET /fatture?tipo=ricevute&periodo=2026-03&data=documento
{
    if (f.DataRicezione is null) DaControllare(f);
    else if (f.DataRicezione <= limite) Importa(f);
    // altrimenti: arrivata dopo la data limite, va nel periodo di ricezione
}
```

Due comandi da prevedere

- **«Prova il collegamento»**: la prima volta mostra il codice di verifica e chiede la conferma (sotto); poi chiama `GET /soggetti` e mostra «Collegato: N clienti» oppure il `messaggio` dell'errore così com'è: è già scritto in italiano semplice per l'utente.
- **«Abbina le ditte»**: elenca i clienti di `GET /soggetti` accanto alle ditte di Blustring, abbinati da soli per codice fiscale o partita IVA. Quelli senza corrispondenza si abbinano a mano o si escludono; un cliente con `attivo = false` (archiviato nello studio) va proposto come escluso.

Il controllo del certificato: conferma a vista, poi impronta fissata

In modalità «rete» il server dello studio usa un certificato proprio. Blustring fa come le postazioni di Cassetto Fiscale Click:

1. **Primo collegamento.** Blustring apre la connessione HTTPS **senza mandare la chiave**, legge il certificato ricevuto davvero sulla connessione e ne calcola l'impronta SHA-256 e il codice di verifica.
2. **Conferma.** Mostra il codice all'utente («Il server dello studio mostra il codice WTQQY-KM32F: è lo stesso che vedi in Cassetto Fiscale Click, in Studio › Collegamento gestionali?»). Solo con «È lo stesso» salva l'impronta.
3. **Dopo.** Ogni connessione accetta solo il certificato con quell'impronta (certificate pinning); un certificato diverso ferma l'importazione e Blustring chiede una nuova conferma.

Il codice di verifica sono i primi 50 bit dell'impronta SHA-256 del certificato (DER), scritti in 10 caratteri dell'alfabeto `0123456789ABCDEFGHJKMNPQRSTVWXYZ` (base32 di Crockford, senza I, L, O, U), 5 bit alla volta dal più significativo, con un trattino dopo il quinto. Il codice si calcola sempre dal certificato ricevuto sulla connessione, mai da una risposta del server. In .NET:

```
static string CodiceVerifica(string impronta) // impronta SHA-256 in esadecimale
{
    const string alfabeto = "0123456789ABCDEFGHJKMNPQRSTVWXYZ";
    var valore = Convert.ToUInt64(impronta[..16], 16); // i primi 64 bit
    var c = new char[10];
    for (var i = 0; i < 10; i++) c[i] = alfabeto[(int)((valore >> (64 - 5 * (i + 1))) & 0x1F)];
    return new string(c, 0, 5) + "-" + new string(c, 5, 5);
}
// Esempio: impronta E6AF7F4E8313D5C7… → codice WTQQY-KM32F

// Primo collegamento: legge il certificato senza fidarsi e senza mandare la chiave.
string? ricevuta = null;
using (var prova = new HttpClient(new HttpClientHandler
{
    ServerCertificateCustomValidationCallback = (_, cert, _, _) =>
    { ricevuta = cert?.GetCertHashString(HashAlgorithmName.SHA256); return false; }
}))
{
    try { await prova.GetAsync(indirizzo + "/api/gestionali/v1/openapi.json"); } catch (HttpRequestException) { }
}
// Mostrare CodiceVerifica(ricevuta) all'utente; con «È lo stesso» salvare ricevuta come impronta fissata.

// Tutte le richieste dopo: solo il certificato con l'impronta fissata.
var http = new HttpClient(new HttpClientHandler
{
    ServerCertificateCustomValidationCallback = (_, cert, _, _) =>
        cert is not null && cert.GetCertHashString(HashAlgorithmName.SHA256) == improntaFissata
}) { BaseAddress = new Uri(indirizzo + "/api/gestionali/v1/") };
http.DefaultRequestHeaders.Authorization = new AuthenticationHeaderValue("Bearer", chiave);
```

Alternative. Se lo studio installa il certificato in Windows (passo 7), Blustring può usare la verifica normale di Windows e saltare la conferma. Da fuori vale il controllo normale, perché il portale ha un certificato pubblico. Il controllo del certificato non va mai disattivato del tutto: chiunque nella rete potrebbe fingersi il server e prendersi chiave e fatture.

5. L'importazione automatica in Blustring

Blustring tiene per ogni studio un segnalibro per le fatture e uno per i corrispettivi, e a ogni giro chiede solo quello che è arrivato dopo.

1. **Fatture.** Chiamare `GET /fatture` senza `soggetto` (tutti i clienti della chiave in una volta), con `dal` uguale a «Importa dal» al primo giro. Finché `prossimo` non è `null`, richiamare con `dopo=<prossimo>`. Le fatture arrivano nell'ordine in cui sono entrate nell'archivio dello studio.
2. **Segnalibro delle fatture.** Salvare l'ultimo `prossimo` non nullo ricevuto e, al giro dopo, ripartire da lì con `dopo`. Se l'ultima pagina ha `prossimo` nullo, il segnalibro resta il precedente: le fatture già viste si riconoscono e si saltano (punto 4).
3. **File.** Scartare le voci dei clienti non abbinati o esclusi; per le altre scaricare `file` (se non è `null`) con la stessa chiave e passarlo all'importazione dei file XML FatturaPA di Blustring: le **ricevute** come acquisti, le **emesse** come vendite della ditta abbinata.
4. **Niente doppioni.** Una fattura si riconosce da `soggetto` + `tipo` + `sha256` e può ripresentarsi (per esempio se lo studio ricostruisce l'archivio). Se lo studio aveva già importato fatture con gli ZIP, controllare anche cedente, numero e data del documento.
5. **Corrispettivi.** Chiamare `GET /corrispettivi?importatiDopo=<istante>` con l'`importatoIl` più recente già importato (al primo giro con `dal`), e importare ogni XML nei corrispettivi della ditta. Un invio si riconosce da `soggetto` + `identificativoInvio`: se lo studio riscarica un periodo, l'invio torna con un `importatoIl` più recente e sostituisce quello già importato.
6. **Riepilogo.** Alla fine di ogni giro mostrare, ditta per ditta, fatture ricevute, emesse e corrispettivi importati e scartati, con il perché. Salvare i segnalibri solo dopo che l'importazione è riuscita.

Periodo non ancora scaricato: chiedere il caricamento

Se Blustring deve importare un periodo che lo studio non ha ancora scaricato (per esempio un cliente nuovo, o il mese appena finito), non deve aspettare che lo studio lo faccia a mano: può chiedere a Cassetto Fiscale Click di **controllare se il periodo è già coperto e, se non lo è, di scaricarlo**. Disponibile dalla 1.31.0, **solo nella rete dello studio**.

1. **Richiesta.** `POST /soggetti/{codice}/caricamenti` con l'intervallo e, se si vuole, i documenti. L'intervallo si chiede come nel programma, a **trimestre, mese o giorni**: un `periodo` (`2026-T3` il trimestre, `2026-09` il mese, `2026` l'anno) oppure `dal` e `al` per giorni scelti, per esempio `{ "dal": "2026-10-01", "al": "2026-10-31", "tipi": ["emesse", "ricevute", "corrispettivi"] }`. Se ci sono le date valgono quelle. Senza `tipi` valgono quelli che il cliente ha nelle sue impostazioni. Al massimo 731 giorni per richiesta.
2. **Risposta subito.** Se è già tutto in archivio: `200` con stato `pronto`, e Blustring può leggere tutto e registrare. Altrimenti: `202` con stato `inAttesa` e l'`id` della richiesta; il server mette in coda lo scarico dei **soli giorni che mancano**, non dei mesi interi (se per esempio mancano dal 21 al 31 ottobre, scarica solo quelli).
3. **Chi scarica.** Il PC server dello studio, con gli scarichi automatici, davanti agli altri clienti e senza cambiare l'orario e il calendario del cliente. Il PC server deve essere acceso, con il programma aperto.
4. **Stato.** Blustring richiama `GET /caricamenti/{id}` ogni poco (una volta ogni 10-30 secondi basta). Lo stato è `inAttesa`, `inCorso`, `pronto`, `conAvvisi` (finito, ma qualche documento non si è potuto scaricare: `avviso` dice quale) oppure `nonRiuscito` (`messaggio` dice la causa in parole semplici). In `parti` c'è lo stato di ogni scarico (un tratto di giorni dentro un mese) (`daFare`, `inCorso`, `fatta`, `nonRiuscita`).
5. **Registrare solo alla fine.** Quello che è già in archivio si può leggere subito con `/fatture` e `/corrispettivi` (con `dopo` e `importatiDopo` si prendono solo le novità), e Blustring può **scaricare e preparare i file man mano** che sono disponibili. Ma i gestionali registrano **tutti i file insieme** e l'utente non deve vedere un risultato parziale pensando che sia finito: Blustring **mostra e registra solo quando lo stato è `pronto`** (o `conAvvisi`, mostrando l'avviso). Finché lo stato è `inAttesa` o `inCorso` può mostrare l'avanzamento (gli scarichi di `parti` fatti sul totale), non l'elenco dei documenti.
6. **Gli ultimi 12 giorni.** Una fattura emessa può essere trasmessa allo SdI fino a 12 giorni dopo la sua data e il portale può mostrare i documenti con ritardo: per questo il server **non dà mai per chiusi gli ultimi 12 giorni** e li fa rileggere a ogni richiesta. `provvisorioDal` è il primo giorno che può ancora ricevere documenti: Blustring considera completo l'intervallo fino al giorno prima e per i giorni dopo ripassa più avanti con i segnalibri.

7. **Controllo finale.** `riepilogo` dice quante fatture emesse e ricevute e quanti invii di corrispettivi ci sono in archivio nell'intervallo (e quanti invii non hanno un file XML, perché il portale non ne dà le aliquote): Blustring lo confronta con quanto ha importato e mostra la differenza.

> **Cosa sapere.** Le fatture ricevute si cercano per data di ricezione e le emesse per data della fattura (come le letture di serie). La richiesta vale solo per i clienti con lo **scarico automatico acceso** nel programma e le credenziali a posto: altrimenti si rifiuta subito con il motivo. Se il portale chiede un codice di verifica o un captcha, lo scarico si ferma e serve una persona al programma dello studio. Una richiesta aperta alla volta per cliente e una nuova ogni 5 minuti, per non appesantire il portale dell'Agenzia. Ogni richiesta resta scritta nel Registro attività dello studio con il nome del gestionale.

Frequenza. Lo studio aggiorna l'archivio con i download a mano o con gli automatici (di solito una volta al giorno). Un controllo ogni ora o all'apertura di Blustring è più che sufficiente.

Blustring non può segnare nulla in Cassetto Fiscale Click, e lo stato «già importata» lo tiene Blustring. L'unica richiesta che non è una lettura è quella di caricamento di un periodo, che non cambia nessun dato dello studio: fa solo scaricare dal portale quello che manca.

6. Riferimento tecnico

Chiave

- Ogni richiesta porta l'intestazione `Authorization: Bearer cfcg_…`; senza una chiave valida il server risponde 401.
- Una chiave per gestionale. La chiave apre solo le rotte di questo capitolo, mai il resto del programma; le credenziali degli utenti del programma non aprono queste rotte.
- Creazione, modifica, revoca e ogni «Mostra» restano nel Registro attività dello studio.

Rotte

Tutte GET, tranne la richiesta di caricamento (POST), relative all'indirizzo base (`/api/gestionali/v1`). La descrizione completa in OpenAPI 3.1 è in `GET /openapi.json`, che si legge senza chiave e si importa in Postman, Swagger UI o in un generatore di client.

Rotta	Restituisce
`/soggetti`	I clienti che la chiave può leggere
`POST /soggetti/{codice}/caricamenti`	Chiede di caricare un intervallo: `200` «pronto» se è già in archivio, `202` «inAttesa» se il server deve scaricarlo (capitolo 5)
`GET /caricamenti/{id}`	Lo stato della richiesta, scarico per scarico, con quanto c'è in archivio
`/fatture?soggetto=&tipo=&periodo=&dal=&al=&data=&dopo=&limite=`	Elenco a pagine delle fatture, con i dati principali e il collegamento `file`
`/soggetti/{codice}/fatture/{emesse|ricevute}/{sha256}`	Il file originale (`application/xml` o `application/pkcs7-mime`)
`/soggetti/{codice}/fatture/ricevute/{sha256}/copia`	La copia per il gestionale di un'autofattura estera, come fattura ricevuta TD01
`/corrispettivi?soggetto=&periodo=&dal=&al=&importatiDopo=&xml=`	Elenco degli invii dei corrispettivi (uno per registratore e giorno) con il collegamento `file`
`/soggetti/{codice}/corrispettivi/{invio}?xml=`	L'XML dell'invio: lordo, senza ticket, senza scontrini o effettivo

- `soggetto` e `{codice}`: codice fiscale o partita IVA del cliente. Senza `soggetto` gli elenchi comprendono tutti i clienti della chiave e ogni voce dice di quale cliente è.
- `tipo`: `emesse` o `ricevute`; senza, entrambe. `limite`: da 1 a 1000, di serie 200.
- I collegamenti `file` arrivano già completi, anche quando si passa dal portale: si usano così come sono.

Filtri di data

Sono gli stessi del programma, così Blustring vede gli stessi documenti che lo studio vede a video.

Parametro	Valori	Significato
`periodo`	`2026-09`, `2026-T3`, `2026`, `tutti`	Mese, trimestre, anno o tutto l'archivio
`dal`, `al`	`AAAA-MM-GG`	Intervallo di date; se presenti (anche uno solo) valgono al posto di `periodo`
`data`	`ricezione` / `documento`	Solo fatture, per **emesse e ricevute**: gli stessi periodi per data di **ricezione** (dallo SdI; per le emesse anche la trasmissione) oppure per data del **documento**. Senza, di serie ricevute per ricezione ed emesse per data della fattura

Parametro	Valori	Significato
`perDataDocumento`	`true` / `false` (di serie `false`)	Come `data=documento` se `true`; resta per compatibilità, vale `data` se presente
`xml`	`lordo`, `senzaTicket`, `senzaScontrini`, `effettivo`	Solo corrispettivi: quale XML (capitolo 7)
`importatiDopo`	data e ora ISO 8601	Solo corrispettivi: gli invii entrati in archivio dopo quell'istante

I corrispettivi si filtrano sul giorno del corrispettivo.

Dati restituiti

JSON con i nomi dei campi in camelCase; importi come numeri, date `AAAA-MM-GG`, istanti ISO 8601; i campi che nel file non ci sono valgono `null`. Le risposte hanno `Cache-Control: no-store`.

Soggetto (`/soggetti`): `codiceFiscale`, `partitaIva`, `denominazione`, `attivo` (falso per un cliente archiviato), `corrispettiviAlNettoDeiTicket`.

Pagina delle fatture (`/fatture`): `fatture` (elenco) e `prossimo` (da passare in `dopo`; `null` = finite).

Campo della fattura	Contenuto
`soggetto`	`codiceFiscale` e `partitaIva` del cliente dello studio
`tipo`	`emesse` o `ricevute`
`sha256`	Impronta del file: con `soggetto` e `tipo` identifica la fattura
`origine`	`scaricata`, `importata` o `ricostruita` (senza file, capitolo 7)
`nomeFile`, `formato`	Nome del file SdI e formato (per esempio FPR12)
`identificativoSdi`, `dataRicezione`, `dataTrasmissione`	Dati dello SdI
`cedente`, `cessionario`	`denominazione`, `idFiscaleIva` (paese e codice, per esempio IT01234567890), `codiceFiscale`
`documenti`	I documenti del file (un file ne può contenere più d'uno), vedi sotto
`letta`, `segnalazioni`	Se il programma ha letto il file e le anomalie trovate
`acquisitaIl`	Quando è entrata nell'archivio dello studio
`file`	Indirizzo completo del file; `null` se non c'è

Documento: `ordinale`, `tipoDocumento` (TD01, TD04…), `numero`, `data`, `divisa`, `totale`, `imponibile`, `imposta`, `ritenuta`, `tipoRitenuta`, `aliquotaRitenuta`, `causaleRitenuta`, `nettoAPagare`, `impostaScissione` (scissione dei pagamenti), `impostaDifferita` (esigibilità differita), `bolloVirtuale`, `riepiloghiIva` (`aliquota`, `natura`, `imponibile`, `imposta`, `esigibilita`) e `scadenze` (`modalita`, `data`, `importo`, `iban`).

Invio dei corrispettivi (`/corrispettivi`): `soggetto`, `identificativoInvio`, `data` (giorno del corrispettivo), `matricola` del registratore, `totale` (ammontare più imposta di tutte le aliquote, al lordo dei ticket), `ammontareTicket`, `importatoIl`, `file`.

Caricamento (risposta di POST e GET): `id`, `stato` (`inAttesa`, `inCorso`, `pronto`, `conAvvisi`, `nonRiuscito`), `messaggio`, `avviso`, `provvisorioDal`, `parti` (per ogni scarico: `tipo`, `dal`, `al`, `stato`) e `riepilogo` (fatture emesse e ricevute, invii di corrispettivi). Il corpo del POST ha `periodo` oppure `dal` e `al`, e `tipi`. Per registrare fa fede il file XML.

7. Casi particolari, errori e limiti

Casi particolari

- **Autofatture per acquisti dall'estero (TD17, TD18, TD19).** Non sono vendite: fra le emesse non compaiono. Fra le ricevute ognuna compare come **copia della fattura del fornitore estero**, con tipo documento **TD01**, IVA a zero e natura N2.1 (servizi), N3.2 (beni dall'Unione europea) o N2.2 (beni già in Italia); `file` porta alla rotta `/copia` e lo `sha256` resta quello dell'autofattura. Se l'autofattura è stata preparata con Cassetto Fiscale Click, la copia ha valuta e importo originali e il PDF del fornitore come allegato. La copia serve solo al gestionale e **non va mai trasmessa allo SdI**.
- **Fatture ricostruite** (`origine = "ricostruita"`). Se il portale non permette più di scaricare l'originale, la fattura è ricomposta dal riepilogo: è nell'elenco, ma `file` è `null` e la rotta del file risponde 404.
- **Corrispettivi: quale XML.** Il parametro `xml` (sull'elenco e sul file) sceglie come comporre l'XML di ogni invio: `lordo` come trasmesso dal registratore; `senzaTicket` al netto dei buoni pasto; `senzaScontrini` al netto degli scontrini diventati fatture (la fattura è già fra le emesse); `effettivo` al netto di entrambi, cioè quello da contabilizzare. Senza `xml` valgono le scelte del cliente.
- **Avviso sui ticket.** Tolti i ticket, l'IVA divisa fra le aliquote è una **stima, non un dato preciso**: il registratore non dice a quale aliquota sono stati spesi i buoni, e il programma li divide in proporzione agli incassi. Il dato preciso lo ha solo il registratore di cassa. Se l'XML è al netto dei ticket, l'elenco ha il campo `avviso` con questo testo e il file l'intestazione `X-Cfc-Iva-Ticket: stima`: Blustring lo mostra all'utente accanto ai corrispettivi importati.
- **Corrispettivi senza XML.** Se per un invio l'archivio ha solo i totali letti dal portale, l'XML risponde 404 con il motivo.
- **P7M.** Le fatture firmate arrivano come P7M originale: l'estrazione dell'XML spetta a Blustring. Il file è sempre identico a quello dello SdI, anche nella codifica (alcune fatture sono in UTF-16).
- **Partita IVA condivisa.** Se più clienti dello studio hanno la stessa partita IVA, vanno indicati con il codice fiscale (altrimenti 409).

Errori

Ogni errore è JSON `{ "codice": "…", "messaggio": "…" }`; il messaggio è in italiano semplice e si può mostrare così com'è all'utente di Blustring.

Stato	`codice`	Quando
400	`dati-non-validi`	Filtro scritto male (per esempio `periodo=2026-13`) o troppi corrispettivi in una richiesta (oltre 200.000: chiedere un periodo più breve o un cliente alla volta)
401	`chiave-non-valida`	Chiave assente, sbagliata o revocata; da fuori, chiave non valida «anche da fuori dello studio»
403	`licenza`	Modulo «Collegamento gestionali» spento o non compreso nel pacchetto dello studio
403	`bloccato`	Più di 20 chiavi sbagliate in 15 minuti dallo stesso indirizzo: riprovare dopo
404	`non-trovato`	Cliente non compreso nella chiave, fattura o file assente
409	`conflitto`	Partita IVA di più clienti: usare il codice fiscale
409	`scarico-non-possibile`	Caricamenti: scarico automatico del cliente spento, credenziali mancanti o PC server non pronto
409	`tipo-non-previsto`	Caricamenti: tipo chiesto che il cliente non ha acceso nelle impostazioni
409	`caricamento-in-corso`	Caricamenti: c'è già una richiesta aperta per quel cliente; si segue quella
429	`caricamento-troppo-presto`	Caricamenti: altra richiesta dello stesso cliente partita da meno di 5 minuti
503 / 504	—	Solo da fuori: server dello studio spento o non collegato (503), lento a rispondere (504)

8. Esempi di richieste

Certificato del server e sua impronta SHA-256 (i primi 16 caratteri danno il codice di verifica da confrontare con Studio › Collegamento gestionali):

```
openssl s_client -connect ufficio-server:7443 </dev/null 2>/dev/null | openssl x509 -outform PEM > server.pem
openssl x509 -in server.pem -noout -fingerprint -sha256
```

Clienti della chiave:

```
curl --cacert server.pem -H "Authorization: Bearer cfcg_…" \
  "https://ufficio-server:7443/api/gestionali/v1/soggetti"
```

Fatture ricevute del 3° trimestre 2026 di un cliente:

```
curl --cacert server.pem -H "Authorization: Bearer cfcg_…" \
  "https://ufficio-server:7443/api/gestionali/v1/fatture?soggetto=01234567890&tipo=ricevute&periodo=2026-T3"
```

Risposta (abbreviata, valori di fantasia):

```
{
  "fatture": [
    {
      "soggetto": { "codiceFiscale": "RSSMRA80A01H501U", "partitaIva": "01234567890" },
      "tipo": "ricevute",
      "sha256": "9F2C…",
      "origine": "scaricata",
      "nomeFile": "IT09876543210_00A1B.xml.p7m",
      "identificativoSdi": "1234567890",
      "dataRicezione": "2026-08-03",
      "cedente": { "denominazione": "Fornitore Srl", "idFiscaleIva": "IT09876543210", "codiceFiscale": "098765432
10" },
      "documenti": [
        { "ordinale": 1, "tipoDocumento": "TD01", "numero": "152", "data": "2026-07-31", "totale": 1220.00,
          "riepiloghiIva": [ { "aliquota": 22, "imponibile": 1000.00, "imposta": 220.00, "esigibilita": "I" } ] }
      ],
      "acquisitaIl": "2026-08-04T06:12:40+00:00",
      "file": "https://ufficio-server:7443/api/gestionali/v1/soggetti/RSSMRA80A01H501U/fatture/ricevute/9F2C…"
    }
  ],
  "prossimo": null
}
```

Le novità dei corrispettivi dopo l'ultima importazione:

```
curl --cacert server.pem -H "Authorization: Bearer cfcg_…" \
  "https://ufficio-server:7443/api/gestionali/v1/corrispettivi?importatiDopo=2026-11-01T00:00:00Z"
```

Chiedere il caricamento di ottobre 2026 di un cliente (fatture emesse, ricevute e corrispettivi):

```
curl --cacert server.pem -X POST -H "Authorization: Bearer cfcg_…" -H "Content-Type: application/json" \
  -d '{"dal":"2026-10-01","al":"2026-10-31","tipi":["emesse","ricevute","corrispettivi"]}' \
  "https://ufficio-server:7443/api/gestionali/v1/soggetti/01234567890/caricamenti"
```

Poi si richiama `GET /caricamenti/{id}` (stesso indirizzo base) finché lo stato non diventa `pronto`, `conAvvisi` o `non-Riuscito`: solo allora si importano e si registrano tutti i file insieme. Per un trimestre intero basta `-d '{"periodo":"2026-T3"}'`.

> **Per le prove di sviluppo** lo studio può creare una chiave limitata a un solo cliente. Per dubbi tecnici sull'interfaccia: assistenza di Cassetto Fiscale Click, dal programma (Impostazioni dello studio › Assistenza) o dal sito www.cassettofiscaleclick.it.